

# Scheda sintetica descrittiva

## Premio INU Letteratura Urbanistica 2017

### monografia

**Autore** Cocco Giovanni Battista

**Titolo** LA DERIVA DEL PROGETTO URBANO. Perdere e riprendere la rotta/THE URBAN PROJECT ADRIFT. Losing and finding the route

**Anno** 2017

**ISBN** 978-88-6242-241-3

**Editore** LetteraVentidue, Siracusa

**Immagine copertina:**



**Abstract:**

Negli ultimi anni la letteratura sul Progetto urbano in Europa si è arricchita di studi e ricerche che hanno attraversato la cultura del progetto, interpretando la frontiera tra la disciplina dell'architettura e quella dell'urbanistica, con differenti approfondimenti scientifici. A questa copiosa produzione teorica non è corrisposta un'attenzione ai modi con cui, nel passaggio dalla fase speculativa a quella realizzativa, gli interventi si confrontano/scontrano con la complessità del territorio e del paesaggio. Spesso si assiste a una condizione di deriva, generata da situazioni imprevedibili, che 'perturbano' il percorso di attuazione con perdite e riprese di rotta, ma che in fondo, come una *serendipity*, possono offrire il piacere di raggiungere approdi inattesi, mentre se ne cercavano altri. È questo, in fondo, il significato del Progetto urbano: sostanza di cose sperate e, contemporaneamente, opera aperta.

Il libro affronta l'argomento articolando il testo in tre parti.

La prima, Questioni teoretiche, intende esprimere alcune considerazioni inerenti alla radice del 'pensiero urbano' nella storia e alla complessità che la città ha assunto nella dimensione metropolitana, analizzano tre problemi e tre stati di attenzione per il progetto; a fronte di questi aspetti, la ricerca investiga sugli elementi di continuità che è possibile riconoscere nel Progetto urbano rispetto alle situazioni del passato. La seconda parte, Questioni progettuali, argomenta sugli elementi che concorrono alla costruzione del 'buon progetto'. Essi riguardano la dimensione territoriale dei luoghi, i rapporti di scala e le differenti declinazioni che la temporalità assume negli interventi e, non ultimo, le necessità degli attori, con particolare riguardo agli aspetti emozionali dei luoghi dell'abitare. Infine, la terza sezione, Questioni inattese, affronta le derive di due progetti, *Romanina* a Roma e *Plaine Saint-Denis* a Parigi, mostrando come, in alcuni casi, esse possono esprimere nuove figure interpretative ai caratteri identitari dei luoghi.